**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 822 del 15/04/2019**

**Rovereto. Il nuovo Presidente del Museo ha incontrato stamattina le autorità e la stampa**

# Sgarbi al Mart

## È durato un paio di ore l'incontro tra Vittorio Sgarbi e la stampa. In attesa della definizione delle deleghe e dell'entrata in vigore del suo incarico, il nuovo Presidente del Mart è stato accolto dai rappresentanti delle istituzioni, delle categorie economiche e dai dipendenti del museo. Insieme a lui sono stati presentati gli altri due membri del CdA: Silvio Cattani e Dalia Macii. Sono intervenuti il presidente e l'assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento, il Sindaco di Rovereto e il Direttore del Mart.

I rappresentanti delle istituzioni e **Gianfranco Maraniello** hanno ringraziato il CdA uscente per il lavoro svolto in questi anni. Il nuovo Comitato trova infatti **un museo solido e in ottima salute**, come ha sottolineato Sgarbi: "Prendo questo incarico con molto spirito di responsabilità, consapevole delle peculiarità del Mart e del Trentino. La maggiore autonomia e l'amministrazione fresca ed efficiente di questo territorio, la posizione geografica invidiabile hanno permesso al Mart di essere oggi **il museo italiano con l'identità più distinta e la collezione più ricca**. Il Mart è nato forte: ha sempre fatto e fa mostre grandi e importanti".

Il neo Presidente intende interpretare il proprio ruolo come una possibilità di **promozione su ampia scala** di un museo che, seppur molto radicato sul territorio, è un'**eccellenza nazionale** e come tale va promossa: "Ogni cosa che faremo dovrà ridondare in una dimensione nazionale e internazionale". Investire sulla comunicazione è quindi la prima priorità.

Sgarbi ha intrattenuto a lungo gli ospiti del museo parlando di arte, di artisti e di come i musei pubblici vadano messi a sistema: "Il valore dello Stato non è nel fatto che possieda dei beni, ma che ne abbia coscienza e che permetta ai cittadini di goderne".

La proposta di Sgarbi al Trentino è di rendere **gratuito l'ingresso alle collezioni permanenti** che sono un patrimonio pubblico. "Il museo deve essere la casa dei cittadini, una casa aperta sempre, come avviene a Londra e in molti altri luoghi del mondo". Il biglietto, ha spiegato, può essere legato alle mostre temporanee che hanno costi di gestione, trasporto, organizzazione e promozione. Gli Italiani, si augura il Presidente, "dovrebbero frequentare i musei come frequentano i ristoranti", con continuità. Sui ristoratori e sugli albergatori Sgarbi punta molto: saranno i primi ambasciatori del territorio e del museo di cui potranno acquistare biglietti per i propri ospiti o favorire, con modalità da definire, "una bigliettazione che coinvolga chiunque passi in città e che gli faccia capire che non può mancare la visita al Mart!".

Il nuovo Presidente ha quindi lanciato le prime suggestioni che verranno discusse con il Direttore e i curatori del Museo. Citando Giulio Carlo Argan che indicava **Antonio Canova** come l'inventore del design, Sgarbi ha ventilato l'idea di una mostra su "Antonio Canova e il moderno", potendo garantire la collaborazione con la Fondazione Canova di Possagno di cui è presidente.

Doverosa sarebbe, dal punto di vista della storia delle mostre, una grande mostra di respiro europeo sull'**arte degenerata** su cui si fonda la cultura artistica del secondo Novecento. "Gli artisti invisi dal nazismo come **Picasso, Kandinskij, Braque, Chagall** sono stati nobilitati al punto di diventare la conditio sine qua non per l'arte contemporanea come oggi la intendiamo. L'arte contemporanea nasce quando Hitler tenta di

ucciderla”. E ancora: una grande mostra sulla storia della fotografia o monografiche su artisti italiani e stranieri. Per gli artisti trentini come **Vallorz, Moggioli** e **Bonazza**, Sgarbi suggerisce una sede dedicata, come fu la prima casa del Mart a Palazzo delle Albere a Trento. Centrale continuerà a risultare, secondo Sgarbi, la Casa d'Arte Futurista Depero, seconda sede del Mart.

Al termine dell’incontro, Sgarbi ha voluto visitare gli spazi adiacenti il Mart per informarsi sul progetto urbanistico recentemente condiviso con Università, Comune e Provincia. L’idea di una nuova viabilità pedonale e di rinnovate ipotesi di fruizione cittadina ha convinto il nuovo Presidente: Sgarbi si è dichiarato entusiasta che l’accesso al Museo possa avvenire tramite i giardini Bossi Fedrigotti.

()